luto.

or each and comments. A ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni escettuata la Do-

Udine a dominilio . In tutto il Regno 20

maggiori spese postali. Samestre e trimestre in proporzione.

Per gli Stati esteri aggiungere le

Un numero separato . . Cent. > arretrate

-

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

からのひとくのかっちのひとる。

Inserzioni nella terza pagina cent. 16 per lines. Annunzi in quarta pagins cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirai. Lettere non affrancate non si ricevono nė si restituiscono manoscritti,

Il giornale si vende all'Edicole, all'«Emporio Giornali » in piasza V. E., dai Tabaccai in piasza V. E., in Merestoveschio ed in Via Dapiele Manin. THE CONTRACTOR OF THE CONTRACT

Gli avvenimenti della Serbia

Sembra che le cose della Serbia riprendano il loro regolare andamento e ritorni la calma, fertemente scossa nei giorni passati.

In quegli staterelli balcanici i partiti politici hanno ancora molto potere sulle moltitudini, che s'interessano vivamente della cosa pubblics.

I partiti non devono giudicarsi però dal nome che prendono.

Sebbene nella Serbia abbia molta simpatia la Russia, pure il partito assolutista, che vorrebbe assoggettare il paese al dispotismo d'un solo, non esiste.

I liberali corrispondono ai nostri conservatori, vorrebbero l'influenza auetriaca con la casa degli Obrenevitch.

I progressisti cerrispondono ai nostri moderati, stando in bilico fra Austria e Russia.

I radicali corrispondono ai nostri progressieti, sono partigiani dell'alleanza russa e anelano a una grande Serbia con la Bosnia, l'Erzegovina, il Montegro, la Serbia austriaca sotto lo scettro del principe del Montenegro.

L'ex re Milano, sebbene lontano dalla Serbia, sespettava che il partito radicale che andò al potere dopo la sua abdicazione, volesse al enare il populo dalla dinastia, perciò escogitò lo stratagemma di far andare al potere i libezali, i quali, non godendo la fiducia del paese, avrebbero dovuto governare con l'arbitrio rendendosi cusi maggiormente invisi e provocando un'aperta ri-

L'ex re apri il suo pensiero a pochi fidati amici, che compresero benissimo quali avrebbero dovuto essere le loro mansioni e riuscirono mirabilmente nell'intento

I liberali furono lusingati e intrapresero la scalata del potere, giungendovi nel modo che tutti sanno.

L'ex re e i suoi fidi compresero però che se la rivoluzione fosse stata fatta dal popolo, anche la dinastia degli Obrenovitch avrebbe pericolato; e ciò non accomodava nemmeno alla Russia che temeva un intervento austriaco.

Allora si pensò di ricorrere a un mezzo ormai sfatato nell'occidente d'Europa, ma che ottiene ancora pieco effetto negli Stati orientali; si pensò, cioè, a una riveluzione di palazzo.

Il tutto fu condotto con la più grande segretezza; solamente pochi furouo messi a parte del completto, che perciò ebbe un'ottima riascita.

Per eseguire la parte materiale del

10 APPENDICE del Giornale di Udice

BUFERE

(1789 - 1794)

di GIOVANNI DE CASTRO

« Ti dirò una parola sola per quanto

riguarda mia moglie. lo aveva sempre

creduto all' immortalità dell'anima. Dopo

tanti sacrifizi da me fatti per difendere

la libertà, nei momenti più terribili

delle persecuzioni, dicevo a me stesso:

Certo, le vriù saranno ricompensate

altrove! Ma il matrimonio fu così fe-

lice, la mia pace domestica cosl perfetta,

che credetti di essere stato ricompen-

sato ad ueura sulla terra, e che il mio

raziecinio sull'immortalità fosse sba-

tuoi grossolani insulti, le tue vigliacche

calunnie, mi restituiscono ogni speranza. »

cun che di pagano; c'è un altro in-

dizio che la fade in un ordine superiore

di cose era, negli nomini di quel tempo,

al tutto vacillante, al che il suo cadere

e il suo risorgere dipendeva da fatti

In simile omaggio c'è, per fermo, al-

progetto si ricorse all'argomento dimolti drammi storici a sensation dell'antica scuola.

Fu organizzato un banchetto che si prolungò fino alla mezzanotte, e a un dato segnale il re minorenne si alzò proclamandosi maggiorenne e re vero e non da burla.

Scena penultima dell'atto quarto: si aprono le porte ed entrano gli armigeri; i reggenti fanno buon viso a cattivo giuoco e accettano i fatti compiuti, comprendendo troppo bene che qualunque veileità di resistenza avrebbe mutato il dramma a forti tinte in una tragedia, nella quale essi stessi sarebbero stati le

Ultima scena dell'atto quarto: arresto dei reggenti che non fanno opposizione. Atta quinto: il giubilo del popolo

La scena rappresenta una piazza di di Belgrado gremita di cittadini d'ogni classe vestiti dei loro abiti festivi; i soldati fraternizzano col popolo; giunge il re Alessandro, circondato dai suoi sjutanti, che viene salutato da vivissime acclamazioni.

L'atto si chiude con l'arrivo dell'ex re Milan e della regina Natalia, i quali, fra l'entusiasmo popolare, abbracciano il figlio: quadro d'effetto immenso,

Abbaudopando le metafore, diremo che il Colpo di Stato rese, in fondo in fondo, tutti contenti in Serbia a faori.

Il popolo serbo si senti liberato da un incubo che l'opprimeva da otto mesi; polebè dopo tutto e liberali e radicali avranno emesso un sospiro di sodd sfazioni, vedendo evitato il pericolo di scambiarsi le facilate.

Il giovinetto re ha avuto la piccola soddisfazione di divenir libero da qualunque tutela, più di un anno prima del tempo stabilito.

L'ex re Milan ch'era partito da Belgrado eprezzato da tutti, ci ritorna con la certezza di esservi bene accolto sapendo il popolo ch'egli ha finalmente fatto una buona azione, contribuendo a liberare la Serbia da un governo inviso.

La regina Natalia vede umiliati suoi nemici che la fecero partire con violenza da Belgrado.

Le potenze che avevano tutto da temere da una rivoluzione, si trovano ora libere da preoccupazioni e si limitano a vigilare, congratulandosi frattanto con il nuovo re.

anche piecoli; ma c'è nello stesso tempo, la rivelazione di una tenerezza che bastava a collocare l'esistenza di Camillo al di sopra di quella di molti fra i suoi compagni n avversari.

Forse ha celto nel segno lo storico che paragona Desmoulins ad un'ape del monte Imetto cadata in un calice d'assenzio. - Meritava un calice di-

Come non mi pare lungi dal vero quello storico che, mettendo in luce le leggerezze e le contradizioni della sua condotta, ha trovato quasi un'assolutorio chiamandolo il fanciullo stordito della rivoluzione.

Un fanciullo disposato ad una fanciulletta: e, tenendosi per mano, spensieratamente, s'incamminano insieme verse la ghigliottina.

peggiori, i più scapigliati fra i rivolazionari erano nomini di rotti costumi, celibi ostinati, ovvero disertori della vita domestica. Questo Hebert, che dalla sua cattedra quotidana predicava le teorie più sovversive c micidiali, aveva dei precedenti tutt'altro che puliti. Il suo braccio destro, il libraio Momoro, era persino ansioso di pubbli-

DAI COLLI EUGANEI

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Este 17 aprile 1893

Dopo il Venda, i monti più belli, sono il Calaone ed il Cero. Su quelle cime però non si trova più aloun vestigio delle fortissimo rocene, a lungo saldi baluardi del marchosato d'Esta contro le scorrerie e l'ambizione della Repubblica Padovana, daile cui armi farono soitanto smantellate nel 1293, e dopo lotta sanguinosissims. Con quelle castella, gli Estensi perdettero ogni loro deminio in queste contrade.

Il Calaone fin da remota età celebre per il frutto saporitissimo de saoi castagneti, fu ricordato dal sommo Marziale in un suo epigramma, diretto alla poetessa Sabina, che suoua in questa parte precisamente così :

Si prior Euganeas, Clemens, Helicaonis oras, Pictaque pampineis videris arva jugia; Perfer Atestinae nondum vulgata Sabinae Carmina, purpurea sed modo culta toga. Ut rosa delechat, metitur quae pollice primo: Sic nova, nec mento sordida, charta juvat.

Per le gentili mie lettrici che non sono addentro nella lingua del Lazio ne dò la traduzione, tentando in tal guisa un metro che rassomigli a quello del

Di Calaon se primo, Clemente, gli Euganei vedrai Clivi ed i piani adorni di pampinosi gioghi; Non divulgati ancoratu porta al Estente Sabina, Nella rossa coperta pur ora avvolti, i carmi. Come vergine rosa, ch'è côlta con man delicata Non sozzo ancor dal mento novello libro invita.

Lungo la china del Calaone si ammira la ricca fecondità sua; è tutto sparso di prati, di campi coltivati a frutteti, a macchie d'olivi; la cima è incoronata di un fitto bosco fronzuto di querciuoli, frassini, pruni ed arboscelli di tutte le specie, che prediligono i luoghi montani e aprichi.

Raggiunta, la vetta, respirando quell'aria purissima, ci si sente quasi trasportati fuor della nostra sfera; la mente s'accosta vie maggiormente al mirabile della natura. La nostra anima è rapita da quella soave estasi d'incanto che non può a meno di provare chiunque salga queste deliziose colline, si dolgemente inclinate, si gaje fra mezzo ad una delle più pittoresche ed ubertose pianure d' Italia.

Oh, come è splendida quell'ampia distesa di colli che si apre allo sguardo del viaggiatore! Attratti da così vago e ridente spettacolo, ci togliamo interamente agli affanni della vita. Il nostro pensiero rapido vola si momenti più avventurosi della nostra esistenza, e sommessamente si mormora il carissimo nome di colei che prima ci apri il nuore a' dolci palpit:, a' sogni dorati, e schiuse la vergine bocca all'ardentissimo bacio del primo amore. Rapido vola il pensiero alla santa memoria dei nostri estinti, s dal profondo del cuore mandiamo un tenero vale alle loro ceneri. Oh, come ci si sente felici, immersi totalmente nel giocondo spettacolo della natura, tutta sfolgoreggiante di bellezze, della quale, quassu, più che altrove, c'è conquesto

care le beilezze della moglie sotto le vôlte di Nostra Donna, per rappresentarvi la Dea Ragione. Gli altri energumeni non brillavano, di s'curo, per victù private; appena si potrebbero scaverare da quella torma, almeno per alcuni lineamenti morali, Chaumette e Anacharsis Clootz.

E' dai bassi fondi di questa esistenza malsana, passata di giorno sbraitando nei caffè e nei circoli e protratta di notte nelle bettole, tra i fumi del vino, che emeraero alcune di quelle idee stupide o stravaganti, che disonorarono la Rivoluzione.

Erano uomini di mediocre ingegno, la cui indole, già bassa e volgare, veniva peggiorata dai mutui contatti, dalla smania di imitazione, dalla vanità di spiccare l'uno più dell'altro, e da quell'organismo che la vita in piazza e senza stabile occupazione non fa che fomentare: e si raccoglievano si poco in sè stessi e fra le pareti domestiche ben di rado un temperato consiglio veniva a rischiarare la loro torbida inteliigenza.

Fin dove sia giunta la smania demolitrice e il furore omicida, durante la dittatura degli Hebertisti, non accade

ammirarne i sempre vivi a meravigliosi quadri del suo genio!

Colleghi carissimi, quanto vi compiango le massime voi, egregio Fert, che trattate la politica !

Come i rivenditori, dei giornali, voi vi trovate nella condizione di dover esser contenti, ogni qualvolta nasce uno scompiglio nel mordo. Rivoluzioni, sommosse, rivolte, tumulti popolari, tafferugli di piazza, scandali bancarii e parlamentari, ecco la vostra messe prediletta; più è abbondante, più fa per voi : p ù è magra, più andate maledicendo il giornale e chi lo legge! Nevvero ?

Quelle sante fasi di quiete pubblica - quando son chiuse le porte di Montecitorio, - quando i deputati gustano in famiglia quella pace che si studiano tanto di distruggere persino in immagine pel Parlamento; quando i ministri cedono gli affari ai segretari s questi ai portieri del gabinetto, e tutti disertano dalla città eterna, da dove vi viene quasi sempre il pane quotidiano; quando in questi - chiamiameli pura - interregni, si sente il repubblicano parlare senza ira del Re, e dimenticare le accuse strampalate suggerite da una cieca passione, ed a lu rispondere il monarchico più arrabbiato inceggiando a Garibaldi ed a Mazzini, ed i pretofobi ammettere che ci possa essere una religione, mentre il clericale non si mostra lontano dal riconoscere che per la breccia di Porta Pia qualche cosa di buono è penetrato in Roma, -ch, allera il giornalista è da compian-

geral Egli si trova come il marinaio nell'oceano, in una piena daima, prima dell'invenzione del vapore. Osserva le spire del fumo del suo sigaro, per vedere se l'aria si muove; studia l'orizzonte, guarda disperato l'immensa distesa d'azzurro tutto d'una tinta serena, e lo specchio immobile del mare; e desidera e spera ed invoca un punto nero, una nuvoletta minacciosa, unu sfariata di vento, e, se non c'è altro rimedio, che venga pure la burrasca di mare, il ciclone, l'uragano, la tromba marina ed il finimondo.

Così il povero giornalista, avido di notizie emozionanti, a sensation, costretto ad ammanire ogni giorno il pasto ai lettori del suo giornale!

Non lo invidio l la mia messe è più simpatica, quanto m'è ora divenuta uggiosa la politica, che è una Penelope, punto casta, che tesse alla luce del giorno delle superbe tappezzerie, e la notte, all'oscuro, le disfà, mentre i Proci gavazzano e consumano l'eredità di Telemaco.

E' on brutto spettacolo ! A tutto questo, preferieco le feste dell'industria umana e dell'istruzione.

E quivi sugli Euganei ne avvengono spessissimo; qua e là sorgono opifici, stabilimenti di cura, ecc. sempre accompagnati da festività, dove l'entusiasmo regna sovrano nel borghese, nel ricco e nel povero.

Ma vedo che questa corrispondenza

qui ricordare : ma forse non ci voleva di meno per far r.nsavire alcuni uomini, che avenno sul principio preparato il torreno e assicurata la impunità, auzi la lode, ai saturnali della plebaglia.

Fra questi nomini, che indietreggiano pei primi dali'abisso, che pure aveano contribuito a scavare, ancora si vengono iananzi, e questa volta in bella e ardita alleanza, Desmoulins e Danton.

Pù che pentimento per il passato -mass me :n Danton - fu disgusto per il presente e terrore per l'avvenire.

E notate che entrambi aveano famiglia, entrambi amavano con esaltato affetto la propria sposa, entrambi adoravano i propri figli, entrambi possedevano un asilo quieto ove rifarsi delle spossanti battaglie, che doveano sostanere contro i propri nemici. Ed è, probabilmente, in questo asilo di pace, che avranno incomingiato a fare delle fruttuose considerazioni sul precipizio della coea pubblica e sullo stato miserando del paese.

Furono raccolte e trasmesse le parole, colle quali, un giorno, i due amici, ascendo dal Palazzo di Giuntizia, decisero di mettere un argine alla fangosa fiamana, che ormai inondava la Francia.

preade una piega verso l'inesauribile, e siccome non voglio defraudarvi tanto spazio, mi riserverò di parlare di tutti estesamente nelle note di viaggio che sto raccogliendo per le appendici del vostro giorcale. E per oggi getto la penna, e vi sa-

u. s. l.

NOTE FIORENTINE

(Nostra corrispondenza particolare) Firenze, 18 aprile ore 4 ant.

La festa Indiana

Un pubblico elegantissimo ma poco numeroso, accorse leri sera, lunedi, al

r. teatro Niccolini. Nel palco resie erano le LL. AA. RR. il principe e la principessa Beatrice di Battenberg, il duca di Meckelemburgo, lady Churchill, altri personaggi del se-

guito di S. M. la Regina Vittoria. Nei palchi si notavano le più belle signore della colonia inglese e della noetra pristocrazia.

La festa benchè rinscita assai graziosa fu inferiore alla grande aspettativa. Il principe di Battenberg e il duca di Mecklemburgo, passeggiarono per la plates, visitarono la foresta vergine,

le grotte che erano di un effetto pittoresco. Le LL. AA. I principi di Battenberg furono ricevuti, al loro arrivo, dal prefetto, dal sindaco e dagli accademici del

teatro. Dopo l'arrivo dei principi, vi fu la processione indiana, assai numerosa e con ricchi e evariati costumi.

Piacque la marcia indiana, composta dal cav. prof. V. Fornari.

Piacquero, nel concerto, il minuetto dell'Haidyn a l'allegro del Quartetto su do maggiore del Bethoven eseguiti, con maestria, dal quartetto Castagnoli.

Però non era ambiente per eseguirvi della musica classica!

In un palco erano il moulvie Rafuiddin Ahmad e il mooustree Abdul Hafiz Karini, proprio Karini nei loco stupendi costumi!

Erano pure presenti il console e il vice console Inglesi, il console degli Stati Uniti.

Gli uscieri, gli inservienti del Teatro erano vestiti con costumi indiani. I principi di Battenberg si tratten-

nero fino alle una dei mattino. Fra poche ore arrivano il Principe

Ferdinando di Bulgaria e Stambuloff. Quest'ultimo sarà accompagnato dal ministro Grecoff.

Leo Pugillo

Impiegati pratici

Una Commissione di impiegati ha presentato ai ministri una petizione, nella quale, facendo voti per la prosperità della famiglia reale, pregano il governo di mandar loro un soprassoldo straordinario per poter meglio festeggiare le nozze d'argento.

Il governo avrebbe deciso di aderire a tale domanda.

- Sai, - o Camillo - così Danton - che se le cose procedono di questo passo, nesaun patriota sarà più siouro della vita ? I migliori e gli onesti sono confusi coi tradittori. Davvero io sono stanco di vivere: guarda questo flume (e additava la Senna), non ti pare che vi scorra sangue ?

- Hai mille volte ragione - rispondeva Desmoulins - ma allora, perchè rimani silenzioso ?

- Io parlerò alla tribuna contro questa genia di scellerati --- replicava Danton — ma tu Desmoulins riprendi la penna, e ridiscendi nel campo del giornalismo; mostra al popolo la voragine in oui sta per cadere!

- Lo farò l soggiungeva con animo pronto e sicuro Camillo Desmoulins.

Cost venue etabilito un patto formale, e ciascuno s'impegnò di agire nel campo, ove valeva di più.

Danton salt la tribuna e denunzió gli Hebertisti con vittoriosa eloquenza. L'amico auo mandò fuori un nuovo giornale Le vieux Cordelier: titolo non scelto a caso : egli voleva rammentare ai Parigini l'opera assunta dai corde-

lieri nella prima fase della rivolta. (Continua)

gl.ato. O. a le tue laide contumelie, i

Gli esami dell'Accademia navale di Liverno

Iori sono terminati gli esami degli ufficiali del corpo superiore all'accademia navale.

Si sono presentati quarantassi candidati e ne furono approvati quarantadue. E' risultato primo Bonelli, secondo Frank e terzo il principe Luigi di Savoia.

Le preghiere per la siccità

Il papa ordinò una preghiera in tutte le chiese per domandare al cielo la pioggia a favore delle campagne, arse dalla gran siccità.

ACCATONAGGIO

Il Re ha ricevuto 5000 lettere raccomandate e 17000 domande di sussidio in occasione delle nozze d'argento.

Africanisti in ritirata causa la ostilità degli indigent

Telegrafano da Massana:

Il negoziante francese Chefneux con un ingegnere e cinquanta somali, giunto al terzo della strada che dal mare conduce al lago di Assal, dovette ritirarsi dinanzi al contegno ostile della gente del paese.

i misteri del plico

Sotto questo titolo l'Italia del Popolo pubblica una lettera di Gustavo Chiesi il quale afferma che nella faccenda delle sofferenze la sola banca Romana è implicata per un complesso di 2,416,069.52 lire; la somma sarebbe stata assai maggiore ma al primo soffiar della bufera pesci grossi, dice Chiesi, si salvarono o trovarono chi li salvò; rimasero soli nella pania i pesci minori, gli insolvibili o quasi.

Chiesi dice pure aver sott'occhio una lista nella quale sono compresi 14 deputati, due senatori, un generale fratello di un ex ministro, un alto funzionario ora consigliere di Stato, parecchi grossi impiegati, un ex capo di gabinetto di un ex ministro, l'ex deputato fallito fuggito all'estero Michele Chiare, molti giornalisti d'ogni colore compreso il famoro Davide Besana, ecc.

Si capisce perchè Gustavo Chiesi non fa nomi; ma in questo caso sarebbe forse stato meglio l'attendere la pubblicazione dei documenti; così, davanti a queste acquee in massa non si sa che cosa pensare.

Elezioni comunali a Gorizia

Anche nelle elezioni del primo corpo seguite ieri a Gorizia, trionfarono senza opposizione i candidati liberali.

Sopra 150 votanti vennero eletti il sig. Alfredo Lenassi con voti 142 e il dott. Francesco Marani con voti 127.

A proposito di « sofferenze »

Il bollettino dei protesti cambiari che sarà pubblicato dal Commercio il 24 corrente, conterrà nell'elenco dei protesti di marzo, notificati al tribunale di Roma nel corrente mese, una serie di grosse cambiali che probabilmente si riferiscono alla degringolade della Banca romana e i suoi gestori.

Molti di tali effetti portano firme di aconosciuti. In parecchi casi si tratta indubbiamente di firme di favore, di prestanomi ecc. ecc.

Nel mese dunque di marzo sono stati protestati sulla piazza di Roma:

A 38 effetti per complessive L. 1.610.000 a carico di Cardoni Giov.

A 7 effetti per complessive L. 385,000 a carico di Cartocci Pio, p. Montecitorio: firma di favore pel comm. Lazzaroni della Banca romana;

15 effetti per complessive L. 118,000 a carico di Ciliberti Raffaele.

91 effetti per complessive L. 632,000 a carico di Fabri Vincenzo.

14 effetti per complessive L. 542,500 a carico di Filosofi Vincenzo. 5 effetti per complessive L. 155,750

a carico di Ramelli Pietro. 3 effetti per complessive L. 140,000

a carico di Smith Alfredo.

Seduta del giorno 18 aprile

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2.20. Svolto un'interrogazione, Coppino legge l'indirizzo per le nozze d'argento, che viene accolto fra applausi.

Si discute quindi il progetto relativo alle convenzioni marittime, ritornato dal Senato.

L'on. De Martino, a nome anche di vari altri colleghi, fra i quali i deputati di Venezia, propone all'art. 8 il seguente emendamento:

- L'articolo 8 è soppresso; l'art. 9 (Disposizioni diverse) del quaderno d'oneri, lettera A, viene ripristinato nei seguenti termini: La Società avrà la sua sade in Roma, ove pure avrà il suc domicilio legale per tutti gli effetti del presente contratto. I concessionarii

avranno sedi di compartimento a Genova, a Palermo, a Napoli e a Venezia. Quest'emendemento, posto ai voti, ri-

mans in minoranza. Il progetto viene poi accettato nel suo complesso con cambiamenti introdotti dal Senato.

La proposta di sospendere le sedute fino al 3 maggio, suscita un baccano enorme, ma è poi approvata a maggioranza.

Levasi la seduta alle 5.50.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20 APRILE 19. Ore 8 ant. Termometro 11.4 Barometro 755 Minima aperto nette 3.4 Stato atmosferico: Vario Vento: Bora fortiss. Pressione: stazionaria

IERI: Vario Minima 6.8 Temperatura: Massima 18.3 Media 11.34 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettine astronomico 19 APRILE 1893

Leva cre di Roma 5,4 | Leva ore 0.32 a. Passa al meridiano 11 55.49 | Tramonta 11.1 p. 6.48 Età giorni Tramonta

La fiera dei vini a Udine

Dal Forumjulii

Tra pochi giorni verrà aperto il concorso-fiera di vini friulani nel capoluogo della Provincia ove un nucleo di egregie persone sinceramente affezionate agl'interessi agricoli del nostro paese non risparmiò alcuna cura perchè detto concorso venga regelato da quelle norme razionali che valgono a formare un concetto esatto della produzione destinata a far sempre un passo avanti nella via del progresso ed a combattere la concorrenza dei vini meridio-

L'appello del benemerito Comitato eletto dal Consiglio dell'Associazione Agraria friulana non poteva rimanere inascoltato. Molti risposero al cortese invito, mentre parecchi, specialmente del circondario di Cividale, quantunque animati dalla miglior buona volontà, si trovano impossibilitati di mandare campioni delle loro cantine, perchè già alleggeriti e quasi sprovvisti totalmente del prodotto.

L'annata è corsa eccezionalmente favorevole per la maturazione delle uve, ed i vini bianchi, che formano il grosso della produzione nella parte collinesca del circondario di Cividale, furono giudigati ottimi e trovarono facile smercio non solo per il consumo locale ma anche per l'esportazione nella vicina Austria, che ha cominciato quest'anno per tempo le sua richieste di vino e di nve bianche, come la Ribolla ed altre uve da tavola, che a prezzi- rimuneratori venivano appena raccolte, spedite in apposite cestelle alla volta di Vienna.

Ecco perché il Circondario non carà rappresentato alla fiera di Udine in quella misura che avrebbesi dovnto aspettare, stante la sua importanza produttiva. A questo deve aggiungersi anche la naturale ritrosia di alenni possidenti che ancura non compresero bene il significato della fiera, credendo essere necessario avere dei prodotti superlativi per presentarsi al concorso, mentre invece bastano le qualità comuni più aggradite dai consumatori che in questo caso sono chiamati a fungere da giurati.

Diffatti la giuria speciale che assegnerà i premi ai concorrenti più meritevoli dovrà tener calcolo del favore incontrato presso il pubblico del genere esposto in flera; ed è così che l'onorificenza avrà un più alto significato perchè conferita senza prevenzioni e gusti particolari.

Per il bene della nostra Provincia ci auguriamo che queste nobili gare abbiano a ripetersi periodicamente ogni anno, giacchè non basta produrre ma bisogna farci anche conoscere; e la reclame à oggi un elemento indispensabile di ogni ben diretto commercio.

Quello che abbiamo detto per i vini dovremmo ripeterio per il bestiame bovino, che pur forma una delle principali risorse della nostra agricoltura.

I sacrifici fin qui fatti dalla provincia per l'introduzione di scelti riproduttori e col bandire delle mostre, sarebbero certamente infruttuosi ove non si continuasse in quest'utile iniziativa per la quale gli allevatori friulani si fecero onore e riportarono i primi premi alle esposizioni di Milano, Torino e Verona vendendo taluni dei loro capi di bestiame a prezzi elevatissimi.

Di quest'importante argomento è chiamato ad occuparsi il Consiglio Provinciale nella seduta del 20 corr., e non vi ha dubbio che i patres patriae, ai quali stanno a cuore i nostri interessi vorranno accordare il loro appoggio per continuare in quella via di lodevole progresso per il quale il nostro paese si è sempre segnalato.

Facciamo asaegnamento sul ben noto loro patriottismo, e nutriamo fiducia di poter all'indomani del voto brindare, col vino friulano esposto alla fiera, alla crescente prosperità del bestiame bovino della nostra Provincia.

D. V. N.

Programma

della seconda fiera-concorso di vini friulani, cognac, acquavite ed aceto che si terrà in Udine sotto la Loggia di San Giovanni nella ricorrenza della fiera di S. Giorgio:

L'inaugurazione avrà luogo giovedì 20 aprile alle 10.30 ant. Nei successivi giorni 21, 22 a 23 la fiera si aprirà al pubblico alle 9.30. ant.

Prezzo d'ingresso nel recinto della fiera cent. 10.

giorni 22 e 23 alle ore 1 pom. nella sala del r. Istituto tecnico, pubblico congresso viticelo enologico sui seguenti quesiti:

1. Quali varietà di viti suropes si possono consigliare per gl'impianti nelle varie località del Friuli?

2. Difetti principali che si verificano nella confezione del vino in Friuli e provvedimenti p'ù opportuni per rimediarvi.

3. Come si potrebba conservara il culto del vino nostrano di fronte all'invadenza dei vini di altre provincie? Udine (dall'Ufficio dell'Assoc, Agrar. Friulana) 15 aprile 1893.

Il Comitato Ordinatore

Ristoratore

Per comodo del pubblico sono stati eretti due padiglioni ad uso ristoratore; il servizio verra fatto da sior Checco Cecchini.

Non sarà usato che vino della flera, ma per berlo a uno dei padiglioni si dovrà pagare una sopratassa di cent. 10

Nom: dei sigg, concorrenti alla flera

d'Attimis co. Nicolò di Udine, viuo di Buttrio e Cesa.

d'Arcano co, Orazio di Maniago, vino di S. Stefano. Badino cav. Pietro, Privano (comune

di Bagnaria), vino del paese. Ballarin Domenico, Pertegada (Lati-

sana), vino del paese. Beltrame fratelli, Caminetto, vino di

Buttrio e Muscoli. Bertoli Giuseppe, Basaldella (Vivaro),

aceto. Biasutti cav. Pietro, Villafredda, vino del luogo e S. Martino al T., acqua-

vita e slivovitz. B'gozzi Giusto (fuori concorso) di San Giovanni di Manzano, vini di uve ame-

ricane, acquavite e aceto. Bisutti Giuseppe, Rauscedo, vino del

Botta Antonio, Manzano, vino di Manzinello.

Busolini G. B., Buttrio, vino del paese. Canciani Vincenzo, Varmo, vino del del paese. Carnelotti Silvio, Tricesimo, vino di

Adorgnano, acquavite a aceto. Chiaradia Riccardo, Caneva di Sacile,

vino di Caneva. Codroipo co. Girolamo, Rivignano, vino

di Flambruzzo e acquavite. Comelli Giovanni, Torlano, vino di Nimis (Ramandolo).

co. Corinaldi di Torre di Zuino, vino del luogo.

Cotta Angelo, Corno di Rosazzo, id. id. Dacomo Annoni, Buttrio, id. id., acquavite e acquavite gineprata. De Prato dott. Romano, Varmo, vino

del paese. Fabris cay. Guglielmo, Latisana, id. id. co. Florio f.lli, Pavia di Udine, id. id. Freschi co. Gerardo, Ramuscello, id. id. Galvani cav. Giorgio, Cordenons, id. id.

Gattorno dott. Giorgio, S. Vito al Tagliamento, id, id. Grassi di Gaspero, Castions di Strada, id. id.

Gropplero co. Giovanni, Udine, vino di Valvasone, S. Vito e Moruzzo e acquavite.

Guarnieri Giacomo, Fontanafredda, vino di Ronche.

Leonarduzzi Giuseppina, Faedis, vino del paese. Mainardi Antonietta Gorizzo di Ca-

mino, id. id. Mangilli marc. cav. Fabio, Udine, vino

di Marsure e Flumignano. Manzano co. Leonardo, Manzano, vino del paese.

Mela Colloredo as. Liobordo, Prepotto, id. id. e acquavite. Micoli-Tosqano Luigi, Udine, vino di

Zoppola. Minisini Francesco, Udine, aceto. Morelli de Rossi Giuseppe, Udine, vino di Manzinello e Meretto, e acquavite.

Nimie Luciano, Nimis, vino del paese, acquavite e aesto. Ottelio co. Settimio, Rivignano, vino del paese.

Pecile Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vini del luogo. Pinni fratelli, Valvasone, vino del

paese.

Perissutti dott. Luigi, Villafredda (Segnaeco), acquavite a aceto.

Policreti nob. Ottavio, Aviano, vino del paese.

Prampero do. Autonino, Udine, vino di S. Martino al Tagliamento. Prampero co. Ottaviano, Udine, vino

di Martignacco. Rieppi Daniele e fratelli, Prepotto, vino d' Albana e acquavite.

Tomasoni Giacomo, Buttrio, vino del

Trento co. Antonio, Udine, vino di Manzano e S. Giovanni di Manzano. Vuga Antonio, Cividale, vino di Rualis.

Comitato protte, dell'Infanzia Elenco dei donatori

Someda De Marco: due caraffe di porcellana per fiori, cesta da lavoro in vimini con sostegno.

Taveglio Giuseppa: anello d'oro con gran e perle fine, 2 medaglioni argento dorato.

Leonetti ing. Leonida: direttore del Tramvia Udine S. Daniele: Rime nuove (Carducci), Volume rilegato in pelle. Passero del Giudice Luisa : acquerello con cornice, calamaio nichellato, vaso

per fiori. Rigzani ing. G.B. e Consorte: servizio per nova da 6 persone in nichel. Zanella Vittorio capitano contabile: aveglia in nichell.

Roner Anna: coperta per piumaccio in maglia.

Gussalli Antivari Costanza di Milano: bambola. Fadelli famiglia: servizio per vino in cabarè cristof, bugia in bronzo.

Giacometti Petreio co. Linda: album in peluche per ritratti. Congregazione di Carità 60 doni (oggetti civanzati da precedente lotteria). Leonetti M.: Stivalett in terraglia

(porta fiori). Dal Torso Romano nob. Angelina: tavolino bambù, due piatti terraglia

dipinti. Romano neb. Autonio: due puttini in terra cotta, (porta vasi da flori.) Randi Clotilde ed Elena: due anfo-

rine in bronzo. Mangili March. Ferdinando e famiglia: vaso maiolica decorato.

Braida cav. Francesco: remontoir Il Comitato rende le più sentite grazie alla spettabile Ditta Volpe e Malignani per aver gratuitamente introdotta e

mantenuta la luce elettrica nel locale

dove sono esposti gli oggetti per la

Lotteria. Don! che potrebbero essere regalati per la lotteria di be-

nefleenza. Ci si scrive:

Signer Direttere del « Giornale di Udine »

Consta a me che alcuni degli oggetti donati per la lotteria che ebbe luogo nella sera della festa da ballo data per cura degli studenti, non furono ritirati, e mi consta pure che - essendo stato posto un limite di tempo per il ritiro di essi, — ora si trovano depositati presso quell'ex-comitato, cioè alla direzione del Collegio Paterno.

Non sembra a Lei, sig. Direttore, che detti signori farebbero cosa ottima e caritatevole regalando tutti i doni rimasti (e ce ne sono pur di belli) al comitato della lotteria di beneficenza che si darà lunedì prossimo ?

Mi creda suo obbligatissimo

(Segue la firma)

Pubblichiamo ben volentieri questa lettera pervenutaci da distinta persona e crediamo che l'ex Comitato per il ballo degli studenti, si decidera favorevolmente per la suaccennata proposta, liberandosi così in certo modo — a noi pare — anche di quella responsabilità che pur spetta a cotesti signori, tanto più poichè si tratta di oggetti regalati dal pubblico per uno scopo altamente filantrofico.

Letteria di beneficenza

Quantunque oggi si chiada l'esposisizione dei doni, però si continua a ricevere doni ed offerte fino alla sera di venerdì.

Le Nozze d' argento a Tarcento

Il Comitato nominato dal sindaco di Tarcento ha pubblicato un patriottico proclama, col seguente programma di festività:

Ore 5 ant. Dopo 101 colpo di mortaretto, la banda percorrerà le principali vie del passe.

Ore 2 pom. Festa scolastiva nella sala municipale con intervento della banda suddetta.

Ore 5 pom. Tutti i negozi verranno chiusi spontaneamente. Ore 6 pom. Concerto musicale in piazza inferiore.

Ore 7 pom. Passeggiata con musica al colle di S. Eufamia per godere lo spettacolo dei vari castelli illuminati, Ore 8 pom. Illuminazione fantastica

del anstello.

Ore 8 a mezza pom. Ritorno in paese con flaccole e incendio di fuochi di bengala e razzi tricolori, percorrendo le principali vie.

Società veterani e reduct

La sottoscritta interprete del sentimento di riconoscenza del consiglio direttivo a di tutti i soci esprime la più viva gratitudine all'onorevole rappresentanza cittadina per la veramente generosissima elargizione di lire 500 deliberata allo scopo vengano erogate a veterani e reduci poveri nella fausta ricorrenza del 25º anniversario delle nozze delle Loro Maestà il Re u la Regina d' Italia.

La elargizione dei sussidi ai veterani e reduci verra effettuata venerdi dopo la seduta della relativa commissione. La Direzione

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Morpurgo cav. uff. Elio lire 20, di Trento co. cav. Antonio I. 5, Antonini avv. G B. I. 5, Marcovich Giovanni 1 5, Capellani avv. Pietro 1. F. Disnan Giovanni 1. 5, Dorigo cav. Isidoro 1. 20, Fiappo Ferdinando 1. 2, Masotti Giovanni l. l. Filarmonici Società di Paderno l. l. Pellarini Giovanni i. 10, Ronco Giuseppe fu Angelo 1. 2, Banes popolare friulana 1. 100 Banca cooperativa udinese I. 100, Banca di Udine 1. 100, Cassa di Risparmio i. 100, Sccietà aconima cotonificio udinese l. 100. 400 operai del cotonificio udinese a cent. 5 l. 20. Totale lire 601.-

Collettore co. comm. Antonino di Prampero. quota fissa ,lire 10: Gregorio Braida, Paolo di Colloredo, Adolfo Mauroner, Braida avvocato Luigi, Ottaviano di Prampero, Vittoria di Prampero, Doretta Comio di Colleredo-Mels e figli, Giov. Ciconi Beltrame, Enrico de Brandis e fratelli, Margherita di Toppo, Corrado de Concina, Daniele Florio e fratello, Leonardo dott. de Concina, Pletro dott. Biasutti, Giovanni co. Groppiero, Antonino di Prampero.

Totale lire 160 .-Collettore dott. comm. G. L. Pecile, quota fissa lire 10: Rubini Carlo, Billia dott. Paolo, Kechler Carlo, Angeli Nicolò, Mangilli Fabio, Perusini Tomaso, Mantica Nicolò, Rizzardo Agricola I. 80 - Giardini d'infanzia : Pattagini Giuseppina I. 10, Rho-Battagini Lavinia, I. 2, de Checco Ada I. 5, Zilli Maria cent. 50.

Totale lire 257.50 Casattini Angelina cent. : 0, Zuccolo Margherita c. 50, Moro N emi c. 50 de Checco Eugenia I. 1, Zuccaro Angiolina c. 50, Sala Antoniett. 1. 3. Mantegazza Angelina l. 1. Corradini Giovanna c. 50, Sgobino Francesco c. 30, Allievi 1. 11.49.

Totale lire 19.49 Scuola normale. - Collettore Cajola prof. Domenico: Cajola prof. Domenico lire ?, Ceearani I uigia 1. 2, Rossi-Pettoello Italia 1. 2, Zilli Teresa 1. 2, Federicis Beitrame Maria

1. 2, Allieve n. 180 a cent. 20 1. 36. Totale lire 46 .-Associazione comm. e indust. — Collettore Beltrame Antonio: Associazione comm. a industr. lire 25, Beltrame Autonio e fratello

1. 5, Mason Enrico 1. 5. Totale lire 35.— Collettore comm. Marco Volpe : Comm. Marco Volpe lire 23.40, Malignani Arturo I. 5, Colombo Rodolfo l. 2, Preinal G. B. cent. 50, Celesti Guglielmo c. 50, Chiarandini Giovanni c. 50, Comuzzi G. B. c. 50, Mauro Domenico c. 50, Feltrino Amadio c. to, Seitz Giuseppe 1. 5, Dominici Francesco 1. 5, Paschini Antonio I. 2, Cattaneo Paolo I. I, Scozziero Luigi l. l. Colla Luigi l. l. Cainero Maria l. 1. Angeli Fortanato c. 50, Capellani Luigi c. 50, Macuglia Giuseppe c. 50, Spezotti Giacomo c. 50, Tomat Luigi e. 50, Blarasini Giovanni c. 50, del Giorno Francesco c 50, Tolatti fa-

> Totale lire 100 .-Da riportarsi lire 1058.79

Oggi viene spedita al Comitato cectrale a Roma la somma di L. 4475.20 risultato del primo resoconto della sottoscrizione dell'asilo Umberto e Mar-

miglia c. 50, Operai e operaie l. 46.60,

gherita. La sottoscrizione, come gia fu avvertito, rimane aperta.

Cronaca resa

Oggi si unirono in nodo indissolubile l'egregio giovine sig. Guido Michieli con la gentile signorina Amalia Driussi. Vivissimi auguri di felicità agli sposi novelli.

Società dell'Unione

Il trattenimento offerto ieri sera da questa eletta società a beneficio dell'« Associazione protettrice dell'infanzia » sorti uno splendido risultato.

La sala non troppo vasta dell'Unione accolse buon numero di famiglie dei soci e parecchi invitati. Le signore e le signorine erano vestite con belle toelette di società, la maggior parte in chiaro; non facciamo nomi per la tema di incorrere in dimenticanze.

Il programma indicava come prima parte del trattenimento: Prologo.

La scena figura una riunione in casa dell'avv. Umberto Caratti. Dopo aver discorso del più e del meno si decide di rappresentare alla Società dell' Unione una commedia a scopo di beneficenza; la commedia dev'essere a soggetto. Si aceglie per argomento il Castello di Collalto durante l'epoca del S. Martino.

I personaggi del prologo rappresentano..... se stessi. Essi sono:

Signore Lucia Caratti e Fanny Hofmann; signorine Mary Fassini-Camossi Mary Micoli-Toscano; signori Umberto Caratti, Dino Mantovani, Attilio Pecile s Guido Guidetti-Landini.

Nei pro turale, le salotti. elegante ed esecut parti per parte di Italia alla Il pub gli esecui

Finito biglietti i cita di u sociazione rono vend in congo: bella lan marchess Quiudi due atti Ecco i Il bar.

Landini. La ba La sig preceden La sig sig.na A Il sig. ratti. Il dot D. Man. Il co. A. Pecil Cecch Nel or barone e tano cor personag

Bellue

ha vogli

dott. Cas

tico ma

tilaomo

ma sent

La n velda è VIVACE, che vuo coll'appi Linda trova su Il bar chietta vita del cameries Lu c

buona

moni : M

Linda co

Delia che mol La si ha una scena, s turale, 🎚 vine att ð una sei La sig stra pur

matica,

molto be

La pa ottimam Hofmani La sig intuitivit si capiso ma nella bata una detta eg

il povero

scito e c

ratti, e

Degli

buone i tovani e La Co esecutor: Il pub volte al Nella

degli otti

tica; spe

sera non La S EgrMe le lei annor

Una pe dendomi espansion segreto, Come convien a al fegato, laddove 1

non c'è Pubblic Martello tempo; po lo intitole E en a S. Maria

Certo O il padre a Passare il ravalle (M rimarendo

Nel prologo la conversazione è nuturale, lepida, come si usa nei nostri salotti. L'esecuzione riesce finamente elegante da parte di tutti : esecutrici ed esecutori. Nella distribuzione delle parti per la commedia si destina la parte di signora ungherese stabilita in Italia alla signora Hofmann.

Il pubblico applaude caloresamente gli esecutori.

Finito il prologo si fa la vendita dei biglietti (L. 5) per il concorso alla vincita di un oggetto a vantaggio dell'Associazione protettrice dell' infanzia. Furono venduti circa 100 biglietti. L'oggetto in concorso era rappresentato da una bella lampada che toccò in sorte alla

marchesa Raymondi Moretti. Quindi si rappresenta la commedia in due atti: Il Castello di Collalto.

Ecco i personaggi: Il bar, di Collalto, sig. G. Guidetti-Landini.

La baronessa, sig.a F. Hofmann. La sig.na Mary di Rovelda nipote dei precedenti, sig.na M. Micoli-Toscano. La signa Linda Gentili, loro ospite, sig.na M. Fassinz-Camossi.

Il sig. Bellucci, 40 anni, sig. U. Ca.

Il dott. D no Cantelli, 30 anni, sig. D. Mantovani.

Il co. Attilio Revertelli, 28 anni, sig. A. Pecile.

Cecchina, cameriera, sig.a L. Caratti. Nel castello di Collalto sono ospiti del barone a della baronessa, che vi abitano con la loro nipote, tutti gli altri

personaggi suindicati. Bellucci è uno scapolo attempato che ha voglia di ritirarsi nel matrimonio; il dott. Cantelli, è un giovine medico, scettico ma buono; il co. Attilio è un gentiluomo di campagua tagliato alla buona, ma sentimentale.

La n pote dei bareni, Mary di Rovelda è uno spiritino, allegra, burlona, y.vace, che non le r.sparmia a nessuno, che vuole beffarsi degli uumini e finisce coll'appiccicarvisi.

Linda Gentili è tutta idealismo, e trova subito l'ideale, che le corrisponde. Il barone e la baronessa, due macchietta secondarie che completano la vita del castello assieme con la vispa

cameriera, Cecchina. La commedia ha molto spirito o di buona lega; finisce con due matrimoni: Mary di Rovelda con Bellucci, Linda con il co. Attilio.

Della esecuzione non possiamo dire che molto bens.

La signorina Maria Micoli-Toscano ha unu straordinaria attitudine per la scena, sa parlare, sa muoversi, è naturale, è spigliata; se fosse una giovine attrice di carriera si direbbe che è una seria e sicura promessa per l'arte.

La signorina Fossini Camossi dimostra pure una squisita intelligenza drammatica, recita con sentimento e sa stare molto bene sulla scena.

La parte di baronessa straniera fu ottimamente rappresentata dalla signora Hofmann.

La signora Lucia Caratti ha molta intuitività per la scena, è disinvolta a si capisce che ricecirebbe benissimo; ma nella commedia di ieri si è riserbata una parte tanto piccola, da lei detta egregiamente, da far disperare... il povero cronista,

Degli nomini diremo che è un riuscito e coscienzioso attore il sig. Caratti, e dimostrano disposizioni molto buone i sigg. Guidetti - Landıni, Mantovani e Pecile.

La Commedia è scritta.... dagli stessi esecutori ed esecutrici.

Il pubblico, meritatamente, volle due voite al proscenio tutti i bravi..... ar-

Nella - Società dell'Unione - ci sono degli ottimi elementi per la drammatica; speriamo che la commedia di ieri sera non rima rà.... isolata.

Tersite

La Serpe e non il Martello Egregio Direttore !

Me le professo grato pel benevolo di lei annunzio della ricomparsa del Mar-

Una persona, cui porto affetto, prendendomi in parola in un momento di espansione confidenziale, ha tradito il segreto, ed io debbo fargli onore.

Come asserisce un illustre patologo convien aprire una valvola di sicurezza al fegato, per non morire atrofizzati; laddove ha detto una parola la scienza non c'è a ripetere.

Pubblicherò di nuovo un per odico; Martello non più; ha omai fatto il suo tempo; per analogia all' andazzo odierno, lo intitolerò la Serpe.

E en avant, marche. S. Maria la longa, 18 marzo 1893.

M. DANELUZZI Disgrazia

Certo Omatti Girolamo friulano, avente il padre ad Udine, giorni fa, volendo passare il binario alla stazione di Chiaravalle (Marche) fu investito dal treno rimazendo cadavere.

La gezerazione spontanea

Qualche secolo indietro si pensò che sotto l'influenza di certe cause speciali, ma non conoscinte, la materia bruta potesse organizzarsi in modi semplicissimi e questi organismi vivere d'una vita propria, ma sempre per intus susceptionem, e riprodursi. Poi una tale opinione divenne una bestemmia fisidagica e si stabilì che senza germi non nasce vita; e per ispiegare tanti fatti meravigliosi si ammisero i germi nel polviscolo aereo, nella terra e nei succhi delle piante e degli animali, per tutto infine, ma la loro evoluzione, però, si fece dipendere dalle solite cause speciali non conosciute. Ora la generazione spontanea non è più bestemmia, anzi ad alcuni incomincia ad arridere e sembra che possa ammettersi. Comunque sia, è fuori di dubbio che negli esseri organati nascono altri esseri sensibilie di una portentosa multiplicità, che, vivendo a spese dei primi, li avvizziscono e finalmente li accidono. Questi esseri invisibili sono i parassiti, siano vegetali, siano animali, i quali alla loro volta anch'essi sono invasi da esseri molto più minuti di loro, che finiscono per distruggerli. L'uomo, come essere organato, va anche soggetto a simili invasioni, e anch'esso è malmenato ed anche distrutto per opera loro. L'erpete, il reumatismo, lo scorbuto, la scrofola, le febbri, il tifo, tutto proviene dai parassiti, e perino il colera, come dimostro il nostro professore Cadet di Roma, nel 1867. Lo sciroppo depurativo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma, la cui azione portentosa per distruggere i parassiti è da molti anni conosciuta e confermata sempre più, fu adoperata largamente per le suddette malattie, con esito felicissimo.

Presso l'inventore - Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. - In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: agginngere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GOR1ZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zam-

Cucina economica

Avendo il co. Giovanui di Colloredo rinunciato alla Presidenza della Cucina Economica in causa di grave malattia degli occhi, venne per acclamazione, nominato a Presidente il sig. Giuseppe Ber-

Nel mentre facciamo plauso al nuovo Eletto non possiamo fare a meno di depiorare il motivo pel quale fu tolto alla Presidenza della Cucina un egregio cittadino che tanto si occupò per la prosperità e pel buon andamento della stessa.

Una spilia d'oro

Ieri fu rinvenuta una spilla d'oro, chi l'avesse perduto si porti da Alessandro Bujatti abitante in Vicolo Brovedan, che le verrà fatta restituzione.

wrte, seatri, ecc. Tentro Minerva

Questa sera alle 8.30 la drammatica compagnia Bellotti Bon diretta dall'Artista cav. Alessandro Marchetti, dara la prima rappresentazione coll' Innamorata, commedia in 4 atti di Praga.

Ingresso cent. 80, Avvertiamo il pubblico che la compagnia darà sole 6 rappresentazioni e prec samente, oltre questa sera, domani, (venerdi riposo), sabato serata straordinaria di gala per le nozze d'argento, domenica, innedi e martedi. 25 ultima rappresentazione.

LIBRI E JIORNALI

Garotto F. - Lo Stato sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto (1451-1467). - L. 2. - Torino-Roma, L. Roux e C., Tipografi-Librai-Editori.

.... Tra il Cibrario e il Ricotti vi è un mezzo secolo di atoria che, forse perché periodo di decadenza morsie o materiale, non era stato fino ad ora studiato a fondo ed esposto. A questa fatica, perchè convinto che più giovi conoscere le età tristi che le fauste, si d ora accinto il professore Ferdinando Gabotto, che ha la dottrina, la perspicacia e la volontà che si richiedono per condurla a termine in mode soddisfacente; ed ha mandate fuori il primo volume della sua opera, che narra gli avvenimenti dalla morte di Amedeo VIII alla pace del 1467 tra Piemonte da una parte e Milano a Monferrato dall' altra, dopo la così detta guerra di Gattinara; volume che comprende, dunque, il regno di Ludovico e i due

primi anni di quello di Amedeo IX. Del grande disfacimento morale a cui andò aliora soggetto lo Stato Sabaudo si trova nel volume che esaminismo melte preve. I germi del male, che si scorgevano fin dai tempi di Amedeo VIII, durante il regno del figlio si avolgono in modo minaccioso. Un doppio ordine di favoriti, protetti dalla duchessa Anna di Cipro, rodevano il popolo e il governo sabaudo e producevano un malcontento generale. Dei cavalieri il più potente a Corte era Giovanni di Compey sire di Thorens, e contro di esso si scagliò la gelosia e l'ambizione dei nobili rivali : ma la loro congiura fu scoperta, i loro manieri sequestrati o rasi al suolo, i castellant condannati come ribelli, poi rimessi in patris per l'intervento del re di Francia, che trattava lo Stato sabaudo come fosse un suo feudo. La politica estera, intricatissima e perciò non facilmente rissumibile in queste brevi linee, era incerta e fiacca come la interna. L'autore espone chiaramente il disordine che regnava ogni dove, le invidie e le persecuzioni a cui andavano soggetti i governanti, i vani tentativi di riforma interna, i segni

forteri di sommossa. Il personaggio che cam-

peggia in questo libro è Filippo di Savoia,

detto « Senza terra. » Bene descritto, nel ca-

pitolo quarto, il suo tentativo di ristabilire I' ordine nel ducato e i fatti che lo condusaero prigioniero nel castello di Loches Morto Lodovico, gli succedelte Amedeo IX, più debole del padre : e come quegli fu dominato da Anna, cord questi dalla moglio Jolanda, sorelia di Luigi XI, naturalmonte favorevole a Francia. Ma dichiarato Filippo luogotenente generale del ducato sabando, fa adottata una politica antifrancese, che condusse alla guerra con Monferrato e Milano, terminata col trattato del 1467, di cui si è sopra parlato

La narrazione del Gabotto, spigliata ed elegante, contiene molti fatti prima d'ora ignorati, poiché l'autore una solo fece usa di tutto il materiale già stampato, ma si servi anche di molti documenti da lui trovati negli archivi di Stato di Milano e di Torino e negli archivi comunali di Torino, Bra, Racconigi, Carignano o di altre città del Piemonte.

Attendiamo la continuazione di quest' opera che sarà molto utile e che, speriano, autore ed aditore vorranno completare araza troppo indugio.

(Beniamino Manzone, nella Riv. Storica italiana diretta dal professor Costanzo Rinaudo, IX, 3-30 aettembre 1892).

..... In questo nuovo scritto il p. ifessor Gabotto ci dà un lavoro sintetico della storia del decadimento della dominazione sabauda, principiato dopo gli splendidi tempi di Amedeo VIII. Il Gabotto fece tesoro delle opere del Cibrario che variamente a' intrattenne di questo periodo, nonché di quel'e de' mighori scrittori che o di proposito o per accidente ebbern a discorrerne. Ne pago di codeste fonti ricor-e agli archivi di Torino e di Milano, compulsò parecchie categorie di documenti a libre non molto comuni pubblicatisi in Italia s fuori. Per non intralciare la speditezza del racconto, egli ebba la nura di confinare in note le numerosissime citazioni, cosicchè si può dire che non siavi pagina del suo libro che ne sia priva, anzi alcune eccedono persino la metà. Ma queste note attestano la diligerza dell'autore, che uon risparmiò fatica per illuatrare il suo tema e garantire l'autenticità della narrazione. Nè si creda poi ch'egli siasi limitato a copiare il detto degli altri: no; ora giudiziose osservazioni richiamano alcune volte su retto cammino coloro che ebbero a deviarne un momento; tal altra egli addita abagli nel

quali incorsero alcuni..... la questa prima parte del suo lavoro il Gabotto ci presenta al vivo il decadimento dello Stato sabaudo sotto i tralignati discendenti del saggio Amedeo VIII. La prosecuzione, che darà uguali risultanze, servirà ad attestare sempre più il suo risorgimento, opera dell' immortale Emanuele Filiberto.

(Gaudenzio Claretta, nel Giorn. Ligustico di archeologia, atoria e letteratura, diretto da L. 1. Belgrano ed A. Neri, XIX, 7-8 luglioagosto 1892).

La sommossa nel Belgio A Bruxelles la situazione è relativa-

mente calma. A Liegi regna la tranquillità. A Mons le guardie civiche ferite sono quattordici. A Renaix una vettura cellullare che conduceva prigionieri a Audenars fu assalita dagli scioperanti.

I gendarmi caricarono alla bajonetta: Numerosi feriti. L'attitudine degli operai è eccessiva-

mente minacciosa. Ieri mattina vennero arrestati a Bruxelles pareochi capi socialisti.

Pure jeri mattina vi fu una grande dimostrazione nel sobborgo Molenbeck, a Bruxelles.

Il borgomastro e la guardia civica ricusarono, nonostante gli ordini superiori ricevuti, di impedire il meeting.

La guardia civica venne perciò li-

Telegrammi

Il terribile terremoto di Zante Vienna, 18. Dispacci da Zante ai giornali del mattino aununziano che il terremoto avvenuto ieri fujassai più violento di quanto pareva dalle prime notizie.

Il tentro, le chiese, tutti i palazzi e le case di alta costruzione sono state distrutte: vi sono vittime. ma con se ne è precisato sinora il numero : i danni materiali sono considerevoli. Fuori della città poi questo terremoto ha prodotto guasti ancor maggiori.

Ateme, 18. Nella città e nei dintorni di Zante vi farono 50 morti e 10 feriti gravemente, di cui alcuni sono già morti,

BOLLETTINO DI BORSA Udine, 18 aprile 1893 118 apr., 19 apr.

Rendita		ra sbr.
Ital 50/o contanti .		97
and mean		97.10
Obbligazioni Asse Eccles. 50 4/	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni		
Perrovie Meridionali .	312,	
▶ 30/0 Italiane	304.—	
Fondiaria Banca Nazion, 4 0/0	495.—	
> > 4 1/4		505. —
Bo/o Banco Napoli		460
Fer. Udine-Pont		470
Fond. Carea Risp. Milano 5%		508.—
Prestito Provincia di Udine .	102.—	102
Azioni		
Banca Nazionale	1330	1315
> di Udine	110	110
> Popolare Friulana		112
 Cooperative Udinese . 	33,—	33.—
Cotenificio Udinese	1100.—	1100
> Veneto	263.—	268
Società Tramvis di Udine .	87,	87.—
> fer. Mer.	695	692.—
➤ Maditerrance >	550	554.—
Cambi e Valute		
Fransia shequé	104.30	104.30
Germania >	128.4/4	128,30
Londra >	26 24	26,24
Austria s Bansonote >	2.14.1/4	2.14.4
Napeleeni »	20.80	20.80
Corone		
Ultima dispassi		
Chausura Parigi	92.92	93.—
Id. Boulevards, ore 11 4/4 pom.	92.95	93 02

OTTAVIS QUARRIOLO, gerento responsabile.

Tendenza buona

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 15. Grani. Martedl non vi era che poca roba, ed anche questa tutta dei rivenditori. Giovedi e sabbato furono portati ett. 1175 di granoturco, ed 8 di lupini. Domande limitate ai puri bisogni giornalieri per cui circa 180 ett. di granoturco rimasero invenduti.

Ribasso il granoturco cent. 10 PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedt. Granoturco da lire 9.50 a 10.80; faginoli alpigiani da lire 14.44 a 18.29; faginoli di

pianura a lire 11.17 a 12.66. Sabato. Granoturco da lire 9.60 a 10.50; fagiuoli alpigiani da llire 16.72 a 19; lupini da lire 7 a 8.50.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi quasi formi. Semi pratensi.

Trifoglio al chilogramma lire 0.90, 1 .-- , 1.10, 1.20, 1.25, 1.35, 1.40. Medica al chilogramma lire 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.90, 1.-, 1.10, 1.15, 1.20.

Mercato dei lanuti e dei suini V'erano approssimativamente:

13. 58 arieti, 60 pecore, 90 castrati, 140

agnelli. Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 20 d'allevamento a prezzi di merito. 20 arieti da macello da lire 1.30 a 1.35 a p. m. 12 d'allevamento a prezzi di merito, 72 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 a p. m.; 45 agnelli da macello da lire 0.70 x 0.80 al chil. a p. m. 65 d'allevamento a prezzi di merito. 350 suini d'allevamento; venduti 120 a prezzi

CARNE DI MANZO. al chil. Lire 1.70 qualità, taglio primo secondo U. qualità, taglio primo 1.30 secondo

CARNE DI VITELLO. Quarti davanti at chil. L. 0.90, 1.-, 1.10, 1.20 Quarti di dietro

al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70 Carne di Bue a pero vivo ai quint. Lire 64 » di Vacca di Vitello a peso morto

MURATORI

trovano duraturo lavoro a buone condizioni a Graz.

Rivolgere le domande al presidente del consorzio

ARCHITETTO WOLF Tümmelplatz, 7

GRAZ

Lo Sciroppo Pagliano Rinfrescativo e Depurativo del Sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze à soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacla Giacomo Comessatti.

AVVISO

Fuori porta Pracchiuso, casa Nardini si è riattivata la vendita del letame proveniente dalle Scuderie Militari; chi vuole acquistarne si rivolga all' Impresa Lettiero Militari, casa Nardini, 'Udine.

Pillole Vegetali Indiane

e Amaro Vegetale Indiano Formula del Dottor SIMON

Depurativi del sangue a degli umori. Guariscono molte malattie d'indole non bene definita, refratturie u qualuiani rimedio.

Le prime sono attime contro : le spatiti, l'atonia biliosa, l calcoli biliari, la colica epatica, i tumori di fegato, l'infiammazione della milza, la stitichezza, le emorroidi e le indigestioni.

Il secondo à indicationimo contro : l'inappetenza, l'indigestione, I crampi allo stomaco, la stitichezza, il nervoso, le febbri palustri, il fiato fetido e il colorito giallognolo.

PREZZO: Una scattola di Piliole Vegetali Indiane od un flacone di Amaro Vegetale Indiano L. 2, più 60 centesimi se per posta. Quattro scatole o quattro fisconi L. S. franchi di porto. - Dirigersi dai proprietari esclusivi A. Bertelli e C., chimici-farmaciati in Milano, via Monforte, 6.

SEGUITE L'ESEMPIO

della fortunata Società di amici in S. Giacomo delle Sognaté (Mantova) che acquistarono in CONTO SOCIALE parecchi biglietti della Lotteria < ITALO-AME-RICANA » e vinsero

CENTOMILA LIRE

al 31 Dicembre p. p. e possono vincera ancora oltre mezzo Milione di lire

Sollecitare l'acquisto dei Biglietti

Lotteria Italo-Americana Estrazione 30 Aprile corr. - UNA LIRA AL NUMERO - alla Banca .

Fratelli CASARETO di F.co Via Carlo Felice, 10, GENOVA (Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. Per le richieste inferiori a 100 num. aggiungere cent.

> 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato. I Bollettini ufficiali delle Estrazioni varranno sempre distribuiti GRATIS a spediti franchi in tutto il

In UDINE presso il sig. Attilio Baldini Cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

mondo.



A la splendida cromolitografia rappresentante la venerata immagine di

pel SANTO PADRE

s. s. leone XIII

che spedisce franco in tutto il mondo, contro rimessa di soli #0 Centesimi in francobolii, la Tipo-Cromo-Litografia di Immagini Sacre -GENOVA.

D' AFFITTARE

In SAN GIORGIO DI NOGARO Casa d'abitazione con stalla, corte ed

In UDINE (Sub. Aquileia)

Vasto fabbricato ad uso stalla o magazzino.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Giornale.

AVVISO INTERESSANTE

MANIFATTURE

URBANI RAIMONDO

(ex STUFFERI)

Udine – Piazza S. Giacomo – Udine

Riafornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per signora: lanerie, seterie, stamperia e specialità in biancheria.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura, taglio garantito. Tappeti, damaschi, sciarpe, lingerie e qualunque altro

articolo in manifatture. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92. Rue De Richelieu

Orario ferroviario

Partenze Arrivi Partenze Arrivi Partenze Arrivi Partenze Arrivi DA TOINE & VENEZIA DA VENEZIA & UDINE DA UDINE A DIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE M. 1.50 a. 6.45 a. D. 4.55 a. 7.35 a. M. 6.— a. 6.31 a. M. 7.— a. 7.28 a. O. 4.40 a. 9.00 a. O. 5.15 a. 10.05 a. M. 9.2 a. 9.31 a. M. 9.45 a. 10.16 a. M. 17.35 a. 12.30 p. O. 10.45 a. 3.14 p. M. 1.20 a. 11.51 a. M. 12.19 p. 12.50 p. D. 11.15 a. 2.05 p. D. 2.10 p. 4.46 p D. 3.37 p. 45 p. O. 4.39 p. 56 p. O. 5.40 p. 10.30 p. M. 6.05 p. 11.30 p. DA UDINE DA PORTOGRUARO A HDINE A PORTOGEUARO **■** NIGU **■** 4 Per la linea Casarsa-Portogruaro,

arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a. 0. 7.47 s. 9.47 s 0. 6.42 s. 8.57 s. 2 Parte da Pordenone O. 1.04 p. 3.35 p. M. 1.22 p. 3.27 p. M. 5.16 p. 7.26 p. M. 5.04 p. 7.27 1. DA CABARSA DA SPILIMBERGO A CASARSA A. SPILIMBERGO L CASARSA Unincidenze. Da Portagruaro per Venezia
O. 9.20 a. 10:05 a. O. 7.45 a. 8.35 a. alle ere 10.04 ant. a 7.42 pem. Da Venezia ar-

M. 2.35 p. 2.25 p. M. 1 .- p. 1.45 p. rive ore 1.06 per.

DA UDINEA PONTEBA, IIA PONTEBA A UDINE Tramvia a Vapore Udine - S. Baniele.

O. 5.45 a. 8.50 a. O. 6.20 a. 9.15 a. D. 7.45 a. 9.45 a. D. 9.19 a. 10.55 a. O. 10.30 a. 1.34 p. O. 2.29 p. 4.66 p. O. 5.25 p. 8.40 p. O. 4.45 p. 7.50 p. DA S. DANIELE DA UDINE D. 4.56 p. 6.59 p. D. 6.27 p. 7.55 p. A S. DANIELE A UIDNE DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINA. M. 2.45 s. 7.37 a. O. 8.40 a. 10.57 s. R.A. 8 .- a. 9.42 a. 6.50 a. 8.32 a.R.A. O. 7.51 a 11.18 a. O. 9.— a. 12.45 a. > 11.10 a.12.55 p. 11.—a. 12.20 p.P.G. M. 3.32 p. 7.32 p. M. 4.39 p. 7.45 p = 2.35 p. 4.23 p. 1.40 p. 3.20 p.R.A. O. 5.20 p. 8.45 p. O. 8.10 p. 1.20 a. = 5.55 p. 7.42 p. 6.— p. 7.20 p.P.G. > 11.10 a.12.55 p. 111.—a. 12.20 p.P.G.

ACQUA SALLES

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi I

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo ne lavatura. Risultato garantito da più di 30 anni di successo ognor crescente.

Ogni bottiglia L. ?

Si vende all'Uficio del Giornale di Udine

ACQUA SALLES

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomat-

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il parco.

RAZZIA INSETTICIDA

Dazzia Per uccidere tutti gli inndzzid. setti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

Razzia. È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei vastimente.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali. Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei flori, pre quest'uso stabilimenti di fioricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine

CQUA GELEST AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

ALTRE 4 IL FLACONE Sigvende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

LA VELOCE SERVIZIO POSTALE coll'America Meridionale Partenze da Genova Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese Pel BRASILE il 10, 18 e 28

> GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passegg-ri di la u 2ª classe. Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3º pel Plata...

Via Ponto Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Bravile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Ledevice, Via Aquileia 29 A - CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 PALMANOVA, Steff-nato Giovanni, via Cividale, 55 -MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere - PORDENONE Ballini Bernarde, corso Vittorio Emanuele, 412.

Cipria, a cent. 30 il pacco si vende presso l'Uf-ficio Annunzi del nostro Gioenale.

With Midfield at the contract of

CERONE

Office of the state of the Office Office of the office of

ITALIANO

Questo Cosmetico composto di midollo di bove unito ad altre sostanze affatto innocue possiede efficaci e distinte proprietà per rendere alla barba ed ai capelli il colore naturale biondo, castagno e nero in modo che resta impossibile riconoscere i capelli o barba tinti con questo Cosme-

Se i capalli fossero imbevuti di pomata od altro, in questo caso sarà bene disgrassarli onde ottenere un effetto più pronto.

UN PEZZO LIRE 2.50

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine, situato in Via Savorgoana, n. 11.



Ai sofferenti di debolezza virile

COLPH GIOVANILI

OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTU

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segreto in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer. viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

carbonica, litica, acidula. gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güsshübler

accellentissima acqua da tavola Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Itaia A. V. RADDO - Udine, Sub. Villalia, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

ACQUA DELLA CORONA



Tintura progressiva Ristoratrice dei capelli e della barba preparata dalla premiata profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA.

Questa nuova atinturas assolutafmente innocua, preparata in consormità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di retitnuire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto në la pelle në la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la piu economica, non costanto che soltanto

Lire DUE la bottiglia

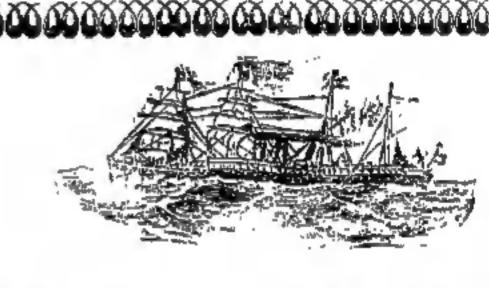
e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

Presso l'Ufficie Annun'i

Giornale di Udine si vende

eccellente liquore dei frati Agostiniani di s. Paolo a lire 2.50 la bottiglia





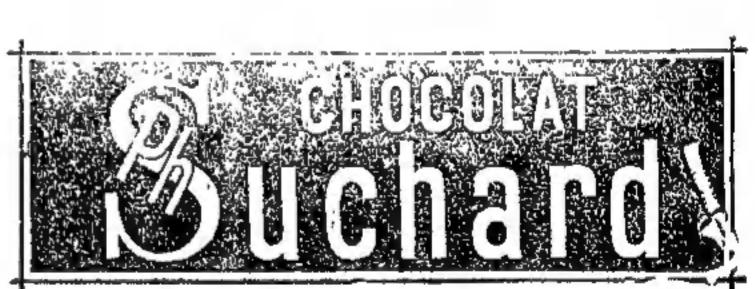
ELINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

PTERAL AND MENTAL PROPERTY IN ASSESSMENT OF PARTY IN ASSESSMENT OF P

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima 🔀 classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.



GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Premiate all'Esposizione Mazion, 1891-92 di Palermo con Bedaglia d'Argento

Lana o Gotone?

- Amico mio, perchè ti trovo quest'oggi cou una faccia cosi triste? Mi sembri un'ostrica su cui si sia spremuto del succo di limone.

--- Lasciami stare: son pieno di dolori reumatici, benchè siamo giànella buona s tagione.

- Scommetto che ti sei già levato la camiciola, mutande e calze di lana.

- Certamente! Vuoi tu ch' io faccia un bagno di sudore? - Ebbene, io preferisco sudare ad avere dolori reumatici. D' inverno porto lane pesanti, d'estate leggerissime, =

ma la mia pelle non conosce che lana. - E dove comperi le tue lane? - Nella Casa HERION di Venezia. Sono lano identiche alle famose di lager; per di più sono italiane e 🖺

raccomandate dal nostro Manteguzza. In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli G. C. Hérion, Venezia, spedisce, a richiesta, catalogo gratis

Udine 1898, Tip. editrice G. B. Doretti

An

Udic

La

l'inse Bampr non b per ci ultim lancia grada alla c polare si pos politic

vilme che s lire t 80 81 tito. cun (ander coma lantu

più e

ia pu litica, degli intere l'ente Conse giusti aziopi la des su do tevap

catric

d'un feso d oppor del au diziari sotter li ber t al rapi libertä berta bilità

minar

t'al p sentar bitrari scuse, la gra $\mathbf{L}'\mathfrak{u}$ menta si avv contro

11 A

trovati

vita di

la migl il porta degli a maggio ě lui, modo n tiva inc suci co Alm blicazio sfida al

dre: «

sare ch

спого в Prodiga вопро, в